



AR K E T I P O

ARCHITETTURA DEL FARE

PROGETTI PROJECTS

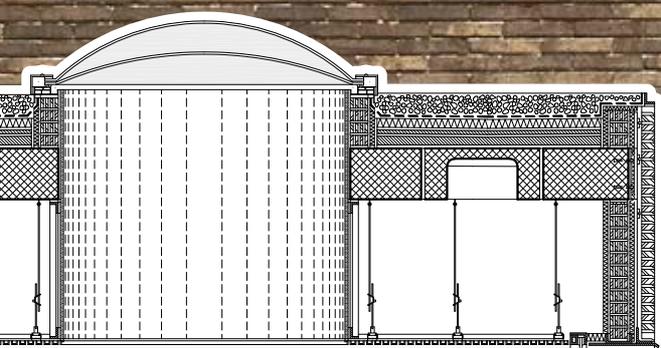
KASHEF MAHBOOB CHOWDHURY - URBANA / LYONS
ARCHITECTURE / COMAS-PONT ARCHITECTURE /
EDDEA / ARCHITECTS ALESSANDRO TRALDI, MARZIO
RUSCONI / FRONTINITERANA ARCHITECTS /
PMMT ARQUITECTURA

CANTIERE UNDER CONSTRUCTION

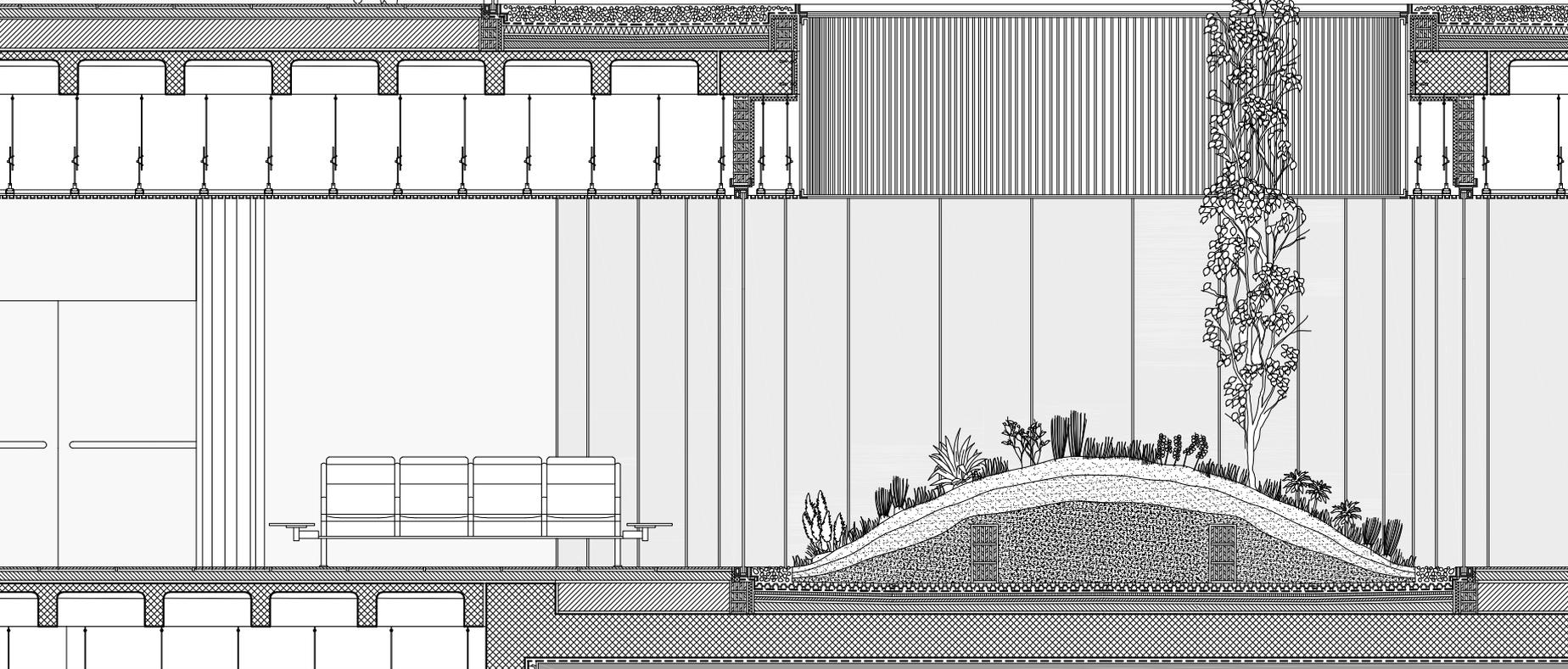
NUOVO OSPEDALE GALEAZZI
MILAN, ITALY

MATERIA MATERIALS AND SYSTEMS

LE NUOVE FRONTIERE DELLE
ARCHITETTURE PER LA SALUTE
STEFANO CAPOLONGO
BIM S2023 - STAVANGER
UNIVERSITY HOSPITAL



CURARE | HEALING



OSPEDALE SANTI GIOVANNI E PAOLO

AERTETTO AERCOPPO®

Progetto:
Ospedale Santi Giovanni e Paolo
Località:
Venezia
Progettista:
arch. Giacomo di Thiene
Studio Th&Ma
Architettura
Committente/Promoter:
ULSS 3 Serenissima

L'Ospedale Santi Giovanni e Paolo è un complesso edilizio articolato e complesso, frutto della stratificazione e degli interventi che si sono succeduti nel corso dei secoli in una delle più belle città del mondo, Venezia. Oggi è l'Ospedale Civile della città e si compone, oltre che del seicentesco Ospedale dei Mendigoli, del complesso monumentale di San Lazzaro dei Mendicanti, dell'ex Convento dei Frati Domenicani, della Scuola Grande di San Marco, della Chiesa e dell'ex Convento di Santa Maria del Pianto e di una serie di costruzioni più recenti sul lato delle Fondamenta Nuove, dove si concentra la maggior parte dell'attività sanitaria. A seguito di importanti sgretolamenti e distaccamenti dell'intonaco nella facciata dell'edificio su rio dei Mendicanti è stato deciso di intervenire sull'ospedale con un intervento complessivo, in grado di migliorare le condizioni del complesso sia in termini di comfort che di sicurezza, andando a intervenire sull'adeguamento delle strutture, il restauro delle facciate, sul recupero delle coperture e predisponendo i successivi adeguamenti antisismici. Un progetto complesso, finalizzato a migliorare la funzionalità degli elementi e, di conseguenza, il comfort per i pazienti dell'ospedale, ma anche per restituire al mondo un capolavoro come la Chiesa dei Mendicanti, dove si sono concentrati i lavori più importanti. Per quanto riguarda i Padiglioni nord e sud che guardano il rio dei Mendicanti, si è provveduto al restauro dell'intonaco, degli elementi in pietra, delle inferriate e degli infissi. Si è intervenuto sul fronte monumentale della Chiesa, con particolare attenzione alle statue e ai timpani che caratterizzano la facciata. All'interno invece, sfruttando i ponteggi innalzati per lavorare sulla copertura, si è provveduto a lavorare sugli intonaci dei chiostrini nord e sud. La copertura è stata però il vero cuore dell'intervento, e il suo recupero la condizione indispensabile per assicurare il mantenimento nel tempo della piena funzionalità dell'edificio.

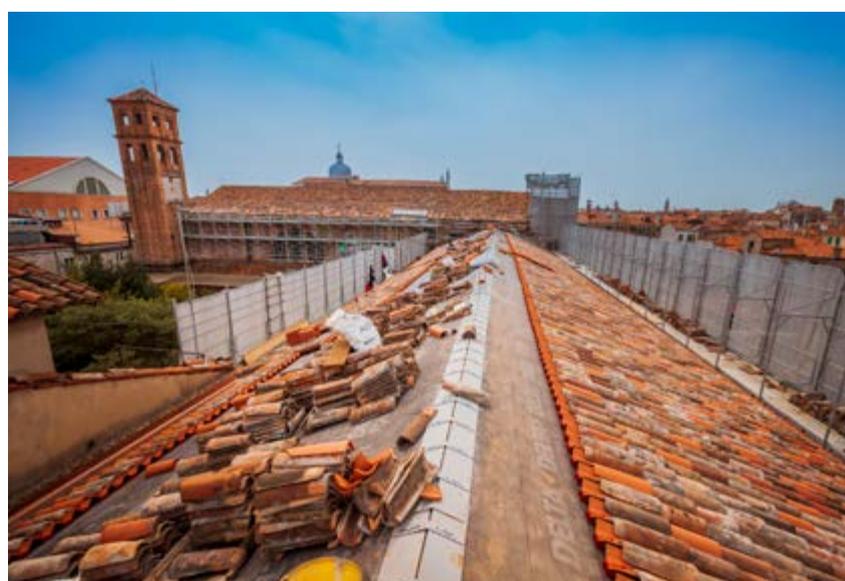


RECUPERO IN SICUREZZA

AERCoppo® è stato protagonista nel restauro delle coperture della Chiesa di San Lazzaro dei Mendicanti e dei Padiglioni nord e sud. La copertura della chiesa, in particolare, con una struttura portante a capriata con abbaini e lucernari aperti sul manto, ha richiesto i lavori più impegnativi. L'intervento ha interessato, in primo luogo, la messa in sicurezza della struttura attraverso l'inserimento di piastre metalliche e il suo irrigidimento mediante la posa di un tavolato con sovrapposti pannelli di OSB collegati fra loro e con la posa di un cordolo perimetrale di acciaio. In seguito è stata rimossa la struttura secondaria in listelli di legno e i tavelloni in laterizio preesistenti (in pessime condizioni) ed è stato posizionato un doppio tavolato ligneo con sovrapposta la barriera al vapore e una guaina impermeabilizzante bituminosa. Al di sopra, è stato



Le coperture della Chiesa di San Lazzaro dei Mendicanti e dei Padiglioni nord e sud sono state recuperate con il sistema AERcoppo®, un tetto ventilato posato a secco che non fora la guaina impermeabilizzante adattandosi a qualsiasi pendenza delle falde.



utilizzato il sistema ventilato AERcoppo®, così come nei due Padiglioni, al fine di garantire prestazioni elevate e durature nel tempo. In particolare, l'intervento doveva assicurare la massima sicurezza per i degenti ospitati dalla struttura e, allo stesso tempo, ridurre il più possibile l'inquinamento acustico in fase di posa. Una delle caratteristiche principali del sistema è la possibilità di posa senza forare la guaina impermeabilizzante. Una condizione indispensabile per rispettare le altezze e le linee di gronda definite dai vincoli della Soprintendenza. Una volta posato il sistema, la copertura è stata completata con un manto di coppi in parte recuperati fra quelli esistenti in buone condizioni, opportunamente ridimensionati, in parte nuovi.